

STOLPERSTEIN

Pietra d'inciampo



Cos'è una pietra d'inciampo?

"ECCO CHE IO PONGO IN SION UNA PIETRA DI SCANDALO E UN SASSO D'INCIAMPO"

LETTERA AI ROMANI, 9, 33

Una pietra d'inciampo è un sasso dinanzi al quale è impossibile non fermarsi, una pausa traumatica nel nostro cammino e, al tempo stesso, feconda. Inciampare dà l'opportunità di sostare a riflettere, e, talvolta, di cambiare anche direzione.

Nel 1990 a Colonia l'artista Gunter Demnig, durante l'inaugurazione di un monumento commemorativo alle vittime sinti della shoah, sentì levarsi la voce di una donna che negava il fatto, mettendone in dubbio la veridicità.

Da questo nacque l'idea di iniziare a posare piccole pietre di ottone, della grandezza di un sampietrino, che ricordassero ciascuna una persona in corrispondenza del luogo dove questa aveva abitato. L'artista iniziò nel quartiere berlinese di Kreuzberg, per poi espandere a macchia d'olio le pose - negli anni ha collocato più di 75000 stolpersteine in 20 nazioni europee -.

"Le pietre sono prima di tutto per i parenti che altrimenti non avrebbero un posto dove piangere i loro cari morti in quegli anni. Come dice il Talmud ebraico quando il nome di una persona è scritto, non si disperde la memoria di quell'uomo o quella donna" afferma Demnig, che continua incessantemente a posare segni che rimarranno nella memoria collettiva. Un lascito per il futuro.

"Non è solo un ricordo; è un modo per restituire loro il nome, affermare che non sono dimenticati, riportarli a casa" afferma Alberta Levi Temin.

È per questo che anche a Caltanissetta si è deciso di riportare a casa chi si è rifiutato di piegarsi alla violenza nazifascista e ha pagato con la vita in campo di concentramento una scelta di libertà.

Si tratta di deportati classificati come Schutz*, oppositori politici al regime, che dalla nostra città si erano spostati altrove, ma che qui hanno avuto i natali, non solo nomi che appartengono al nostro territorio ma persone i cui cari continuano a vivere con noi.

Con la posa delle prime pietre d'inciampo – richieste dal Museo diocesano “Mons. Giovanni Speciale” e dal Lions club con la collaborazione della Soprintendenza BB.CC.AA. e del Comune di Caltanissetta – apriamo anche nella nostra città il pozzo profondo della storia, per custodire una memoria che sia feconda, un ricordo che lasci una traccia nelle coscienze di ciascuno, con l'obiettivo che il progetto avviato prosegua nel tempo.

Le pietre sono collocate in due siti differenti limitrofi ai luoghi dove i deportati sono nati: in corso Umberto I, sul marciapiede in prossimità dell'incrocio con via Lincoln in memoria dei deportati Costa Giuseppe, Graci Alfonso e Tarantino Michele; in corso Vittorio Emanuele in prossimità della scalinata di Via Palestro in memoria dei deportati Lacagnina Lucio, Pernaci Lucio, Rizzo Carmelo.

Caltanissetta 27 gennaio 2022

*  Il triangolo rosso sulla giubba e sui pantaloni indicava i prigionieri politici, nei confronti dei quali era stato emesso un mandato di arresto per motivi di sicurezza (Schutzhaft), per cui sui registri, questi deportati erano indicati come Schutz haftling.



IN MEMORIA DI

GIUSEPPE COSTA

UFFICIALE

di Michele Costa, barbiere, e Michela Gambino, casalinga
nato a Caltanissetta il 04/01/1892 in via Lo Monaco n.43
Sposato con Calogera Siragusa il 20/06/1933



Arrestato a Trieste giunge a
Dachau il 29/08/1944
Schutz internato nel
blocco 30 del campo
Muore a Dachau il 31/01/1945,
il giorno dell'ultimo versamento
di denaro della moglie per il
suo sostentamento

Costa	94491 Sch	30
Giuseppe		4.1.92
Offizier	Caltanissetta	
29. Aug. 1944	Triest	
 31. Jan. 1945	Viale Regina 37	
	v., 1, r.k., Ital.	

Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero

GERMANIA ORDINE DI VERSAMENTO **1** a Trieste

N. 553 **B** N. 2

ORDINANTE Calogera Costa
viale Miramare 37 - Trieste

BENEFICIARIO Costa Giuseppe - Gef. Nr. 94491
[13 b) Block 12/2 - Dachau 3 K 3 1.1.45]

DATA IMPORT. 29.11.45

IMPORTO 1.000.--

2 FEB. 1945

ARRETRATI DEL LAVORO

ALFONSO GRACI

CALZOLAIO

di Michele, industriale, e Carusi Lucrezia, casalinga
nato a Caltanissetta il 10/10/1914 in via Colasberna n. 44
Sposato con Anna Ognibene il 02/09/1939

Häftling _____ Häftlings Nr.: 34700

Zunamen Graci Vornamen Alfonso Beruf Schuhmacher

Geburtstag 10.10.1914 Geburtsort Caltanissetta, Sizilien

Religion verh/ledig/verw/gesoh/Kinder 3 Staatsangehörigkeit It.

Adresse der Angehörigen: Anna G. (Ehefrau)
Caltanissetta, vicolo Chiodo 3

Letzter Wohnort des Häftlings: n.e.

Sozialversicherung: _____

Verhaftet am 6.4.1943 durch Tripo/Stapo Rand K.L. Dachau

In Schutzhaft seit _____ Im MLBu. seit 30.10.43

Entlassen/Überführt am _____ nach _____

Zahl der Vorstrafen _____ Art der Vorstrafen _____

Jahre Gefängnis verbüßt _____

Jahre Zuchthaus verbüßt _____ Strafe beendet am _____

Bemerkungen: _____

Gestorben am 19. 3. 1944
abgesetzt am 28. März 1944

I. T. S. FOTO No. 23

Giunge a Dachau
come deportato politico
il 22/09/1943
Viene trasferito a
Buchenwald il
28/03/1944
Muore a Örtelsbruch nel
marzo del 1944

KL.: Dachau

Häftl.-Nr. 34700 

Häftlings-Personal-Karte

Fam.-Name: Graci Überstellt _____ Personen-Beschreibung: _____

Vorname: Alfonso am: 30. Okt. 1943 an KL. Grösse: _____ cm

Geb. am: 10.10.14 in Caltanissetta am: _____ an KL. Gestalt: _____

Stand: _____ Kinder: _____ am: _____ an KL. Gesicht: _____

Wohnort: _____ am: _____ an KL. Augen: _____

Strasse: _____ am: _____ an KL. Nase: _____

Religion: _____ Staatsang.: Italien am: _____ an KL. Mund: _____

Wohnort d. Angehörigen: _____ am: _____ an KL. Ohren: _____

_____ am: _____ an KL. Zähne: _____

_____ am: _____ an KL. Haare: _____

Eingewiesen am: 22.9.43 am: _____ an KL. Sprache: _____

durch: _____ am: _____ an KL. Bes. Kennzeichen: _____

in KL.: Dachau am: _____ an KL. Charakt.-Eigenschaften: _____

Grund: _____ Entlassung: _____

Vorstrafen: _____ am: 28. III. 1944 durch KL.: _____ mit Verfügung v.: gestorben

Strafen im Lager:

Grund:	Art:	Bemerkung:

Sicherheit b. Einsatz: _____

I. T. S. FOTO No. 1006 v

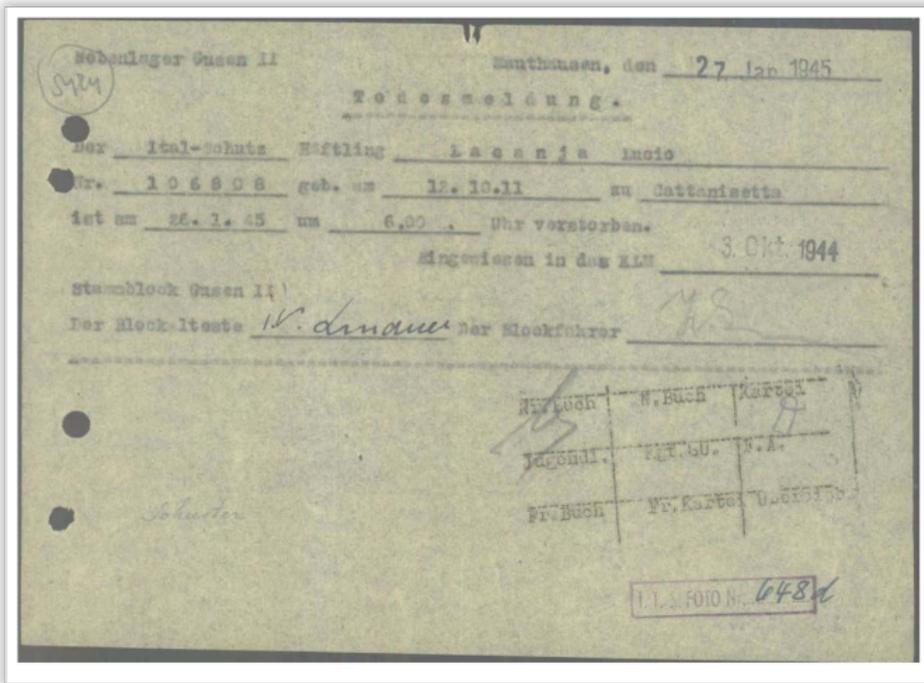
Körperliche Verfassung: _____

KL/54 43 - 500000

LUCIO LACAGNINA

CALZOLAIO

di Mauro Lacagnina, zolfataio, e Michela Mugavero
nato a Caltanissetta il 12/10/1911 in via Madonna del Lume n. 24



Giunge a Mauthausen nel
1944 dove viene
classificato come Schutz
Muore a Gusen il
26/01/1945
Nei documenti ufficiali la
sua morte viene attribuita
a nefrite

206. Kumanudi	Alexander	19. 2.19	Beograd	Student	106806	
207. Kuzjak	Alexej	10. 3.18	Mileja	Schuster	106807	Rum. sch.
208. Lacanja	Lucio	12.10.11	Caltanissetta	Schuster	106808	It. sch.
209. Lanutti	Francesco	2.10.10	Gessopaleno	Kaufmann	106809	"
210. Lapornik	Janko	25. 4.25	Gilli	Kaufmann	106810	Jugo sch.
		10. 4. 01	Ostropnica	Bauer	106811	"

106 805	Kiferika	Stavko	"	Q	26. 7. 22	Mirakodol
106 806	Kumanudi	Alexander	"	K	12. 2. 19	Beograd
106 807	Kuzjak	Alexej	Rum.	Q	10. 3. 18	Mileja
106 808	Lacagnina	Lucio	It.	Q	12. 10. 11	Caltanissetta
106 809	Lanutti	Francesco	"	K	2. 10. 10	Gessopaleno
106 810	Lapornik	Janko	Jugo	K	25. 4. 25	Gilli
106 811	Lazarovic	Milija	"	Q	10. 4. 01	Ostropnica
106 812	Latic	Vojstak	"	III	21. 9. 28	Lomjapico

LUCIO PERNACI

OPERAIO

PARTIGIANO

di Michele Pernaci, contadino, e Giuseppa Giarratana, casalinga
nato a Caltanissetta il 16/01/1900 in via di San'Antonino
Sposato con Adele Garlisi il 24/09/1925



Arrestato a Torino, dopo una sosta a Fossoli, giunge a Mauthausen l'11/03/1944 dove viene classificato come Schutz
Trasferito a Gusen vi morrà il 27/06/1944.

I suoi resti vennero incinerati nel crematorio di Gusen il giorno successivo.

Nei documenti ufficiali la sua morte viene definita "non naturale" e catalogata come incidente sul lavoro

57337	Peri	Luigi	"	K	27.7.20	Floranz
57335	Pernaggi	Lucie	"	gr	16.1.00	Caltanissetta
57336	Peretti	Carlo	"	gr	15.1.92	Gusa, Favara
57337	Perroni	Francesco	"	K	5.12.18	Roma

CARMELO RIZZO

SOLDATO DEL 206° BATTAGLIONE COSTIERO

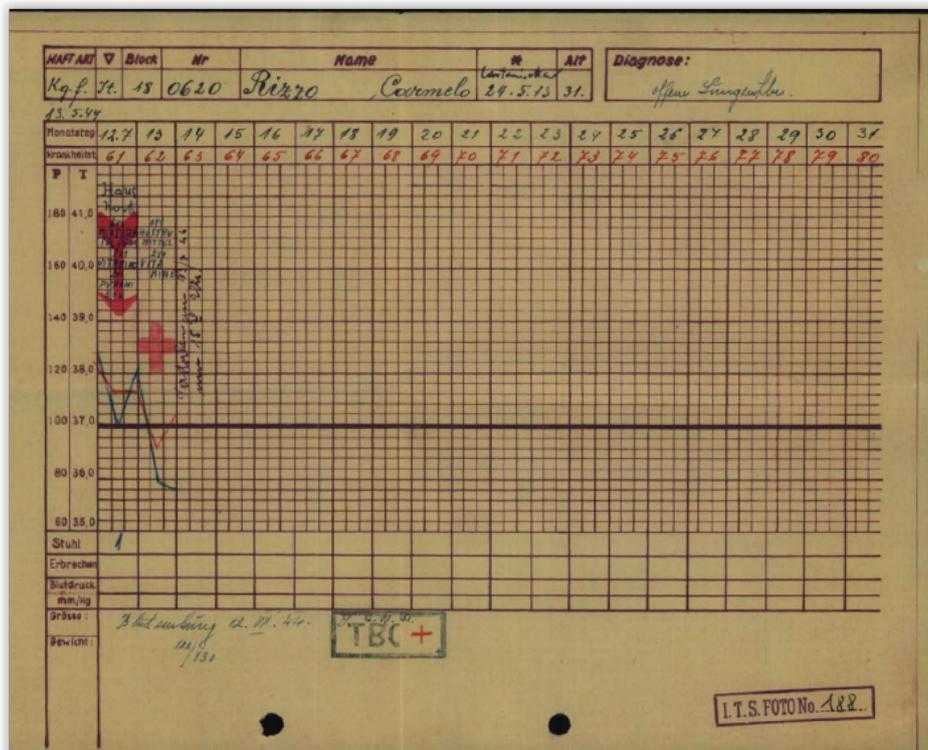
di Calogero Rizzo, zolfataio, e Biagia Savoia
nato a Caltanissetta il 26/05/1913 in via Gioberti n. 64



Viene arrestato a Colle San
Bernardo il 10 settembre 1943
Giunge a Dora dove viene
classificato come prigioniero di
guerra

Viene ricoverato nell'ospedale
da campo di Mittelbau per TBC
cavernosa

Muore a Bad Sulza il 13 luglio del
1944



MICHELE TARANTINO

AUTISTA

di Salvatore Tarantino, zolfataro, e Maria Rosaria Bordonaro,
casalinga

nato a Caltanissetta il 12/05/1896 in via Lomonaco n.44

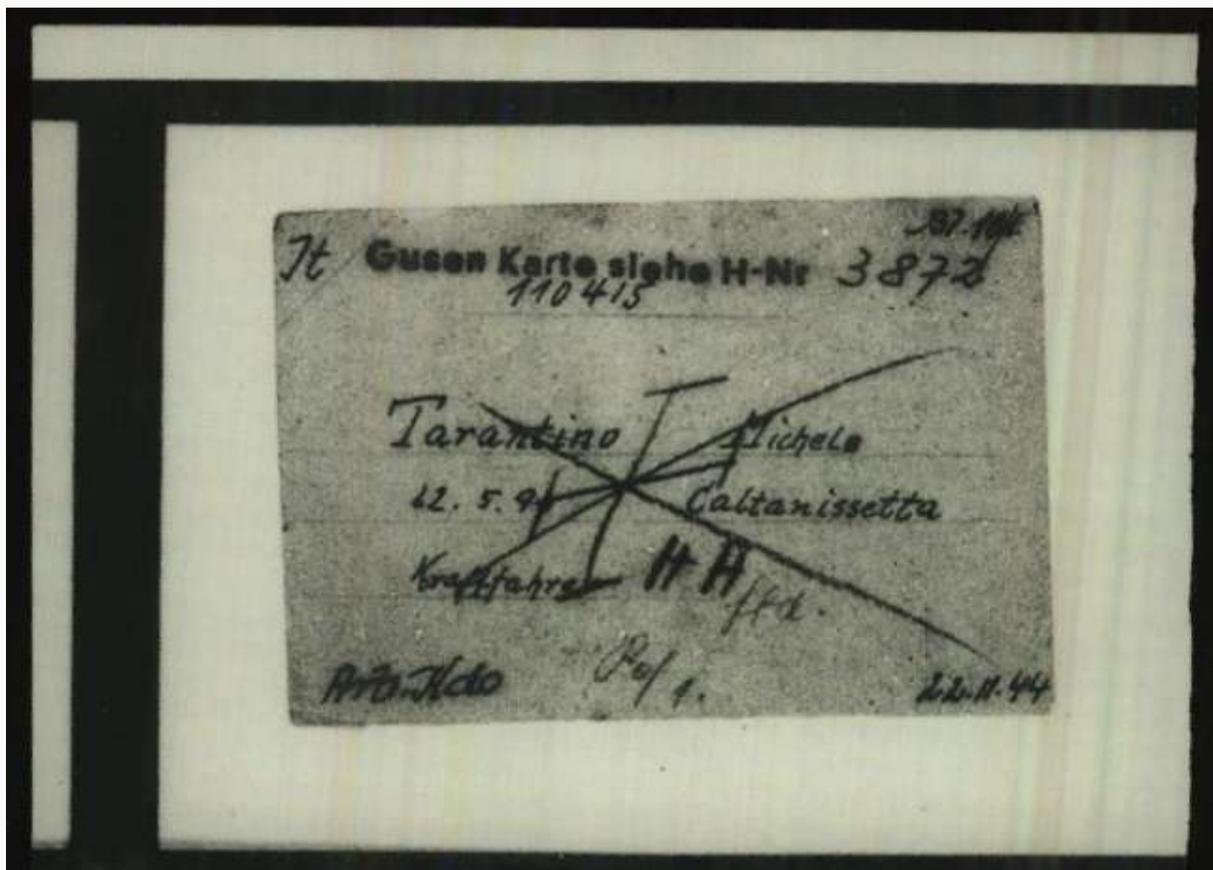
Sposato con Giuseppa Giardina il 1/06/1933

KL. MAUTHAUSEN T/D Nr. 339784

TARANTINO, Michele
12.5.1896 Caltanissetta 110415

Häfl. Pers. Karte	<input type="checkbox"/>	Korrespondenz	<input type="checkbox"/>	Dokumente:	1
Häfl. Pers. Bogen	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Inf. Karten:	
Effektenkarte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Bemerkungen:	
Schreibst.-Karte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Nummernkarte	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Blockkarte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Revierkarte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Krankenblätter	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Todesfallaufnahme	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Umschlag-Nr.:	
Todesmeldung	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
Sterbeurkunde	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		

Arrestato a Milano,
internato a Bolzano,
giunge a Mauthausen nel
1944 dove viene
classificato come Schutz.
Muore a Gusen il
04/02/1945



CREDITI

Le informazioni sono state fornite da

International center on the Nazi era
Arolsen Archives

(arolsen-archives.org)

Si ringrazia l'archivio perché è una fonte rapida e affidabile per chi cerca un deportato e ne vuole custodire la memoria



Consultare anche

GIOVANNA D'AMICO, *I siciliani deportati nei campi di concentramento e di sterminio nazisti 1943-1945*

Sellerio editore 2006